



# COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

## PROVINCIA DI PIACENZA

DELIBERAZIONE N. <b>21</b>
----------------------------

in data: <b>14.06.2013</b>
----------------------------

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PSC.**

L'anno **duemilatredici** addi **quattordici** del mese di **giugno** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei tempi prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali  
All'appello risultano:

1 - GHILARDELLI dott. MANUEL	Presente	8 - ARLENGHI GRAZIANO	Presente
2 - FORNASIER ROSSANA	Presente	9 - GAZZOLA CORINNE	Assente
3 - BADENCHINI PAOLO	Presente	10 - FRANCHINI dott. ENRICO	Presente
4 - BONELLI ALBERTO	Presente	11 - BERGONZI MARIA TERESA	Presente
5 - CIVARDI MARINELLA	Presente	12 - FERRI GUIDO	Presente
6 - BRAGA ALESSANDRO	Presente	13 - SILVA SABRINA	Assente
7 - FERRARI MARIA LUISA	Presente		

Totale presenti **11**

Totale assenti **2**

Partecipa ai sensi dell'art. 97 co. 4 lett. A) del Dlgs n. 267/2000 il Segretario Comunale **dott. Giovanni De Feo**

Accertata la validità dell'adunanza il dott. **dott. Manuel Ghilardelli**, in qualità di Sindaco, ne assume la Presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Trasmessa per competenza all'Ufficio:

- Amministrativo
- Finanziario
- Tecnico

Illustra il Sindaco e l'Assessore Fornasier.

Consigliere Franchini: "Gran parte degli indirizzi che sono stati recepiti in questo accordo sono gli stessi che erano contenuti nel vecchio PRG. E' evidente che è necessario per esempio ampliare la zona artigianale anche se attualmente richieste di intervento non esistono. Faccio presente che, dopo la prima riunione aperta al pubblico in cui sono stati presentati gli urbanisti, non ci sono state altre riunioni con i cittadini e la minoranza non è stata coinvolta. Non siamo assolutamente d'accordo sul fatto che venga inserita la variante dello stradello della ex via della Chiesa. Questo inserimento provocherà altre controversie che porteranno al di là della decisione nel merito, un aggravio di spese per il Comune".

L'Assessore Fornasier: "Le linee guide sono state aggiornate in base alle modifiche normative intervenute. Nella terza seduta è stata inserita la valutazione tecnica della ex strada della Chiesa che risulta conforme alla legge e quindi fa parte integrante del documento preliminare".

Sindaco: "Aspettavamo proprio l'approvazione di questo documento preliminare per poter discutere con la popolazione e quindi fare delle riunioni per illustrare con degli elementi in mano le linee guida del predisponendo PSC".

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIDERATA la necessità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Ziano Piacentino e la Provincia di Piacenza per la formazione del Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art.14 della L.R. 20/2000;

VISTI gli artt. 14, 28 e 32 della L.R. 20/2000;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 04.12.2012 con la quale sono stati adottati il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare, completo degli elaborati grafici;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n.58 del 15.03.2013 recante "Valutazioni sul Documento Preliminare all'elaborazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Ziano, approvato con atto della Giunta comunale n.46 del 04.12.2012, all'esame della Conferenza di Pianificazione unitamente a proposta di variante al Piano Regolatore Generale (PRG)";

VISTO il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione sottoscritto dai partecipanti in data 19.03.2013;

VISTO altresì lo schema di accordo di pianificazione come formulato in concertazione con i tecnici del servizio provinciale di programmazione e pianificazione territoriale;

PRECISATO che la sottoscrizione dell'accordo avviene fra il Comune di Ziano Piacentino e la Provincia di Piacenza quale ente competente ai sensi dell'art.14, comma 7 della L.R.20/2000;

ACQUISITO il parere tecnico espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

esperita la votazione con il seguente risultato:

presenti: 11  
votanti: 11  
favorevoli: 8  
contrari: 3 (Franchini, Ferri e Bergonzi)  
astenuti: 0

### **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato schema di Accordo di pianificazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 32 della L.R. 20/2000 e successive modifiche e integrazioni;
2. di dare atto che la stipulazione dell'Accordo determina l'obbligo per il Comune di conformare le proprie determinazioni ai contenuti ivi concordati, ai sensi dell'art. 14, comma 8, della L.R. n. 20/2000;
3. di demandare al Responsabile del Settore tecnico la predisposizione degli atti conseguenti alla approvazione dell'Accordo di Pianificazione, nonché in attuazione del medesimo per addivenire all'approvazione della Variante al PRG e del Piano Strutturale comunale come stabiliti nell'Accordo stesso.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

ATTESA l'urgenza,

VISTO l'articolo 134 comma 4 del D.Lgs N.267 del 18/08/2000 con voti unanimi e palesi,

esperita la votazione con il seguente risultato:

presenti: 11  
votanti: 11  
favorevoli: 8  
contrari: 3 (Franchini, Ferri e Bergonzi)  
astenuti: 0

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Alle ore 18,30 il Consiglio Comunale termina.

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO  
Provincia di Piacenza

Allegato alla delibera di C.C. N. 21 del 14/06/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA AI  
FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PSC.

PARERI OBBLIGATORI  
(Art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

PARERE FAVOREVOLE

Ziano Piacentino, lì 11/06/2013

Il Responsabile del Settore Tecnico  
(Arch.Emanuela Schiaffonati)

---

# COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

## Provincia di Piacenza

### ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

(Art. 14, comma 7, della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20)

L'anno duemilatredici, il giorno ..... del mese di ....., nella sede della  
Provincia di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50,

**tra**

La Provincia di Piacenza, rappresentata dall'Avv. Patrizia Barbieri, Assessore alla  
*Programmazione, Sviluppo economico del territorio, Urbanistica, Politiche per la  
montagna, Governo della attività estrattiva, Politiche ambientali e Governo degli interventi  
in materia energetica*, il quale interviene nel presente atto in tale Sua veste nel solo  
interesse ed in rappresentanza della Provincia di Piacenza, in esecuzione della  
deliberazione di Giunta Provinciale n. .... in data .....

**e**

il Comune di Ziano Piacentino, rappresentato da Manuel Ghilardelli, Sindaco, il quale  
interviene nel presente atto in tale Sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza del  
Comune di Ziano Piacentino in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n.  
..... in data .....

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” e in particolare gli artt. 14, 28 e 32;
- il Documento preliminare all'elaborazione del Piano strutturale del Comune di Ziano Piacentino approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 46 del 4 dicembre 2012;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 58 del 15 marzo 2013, recante “Valutazioni sul Documento Preliminare all'elaborazione del Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Ziano, approvato con atto della Giunta comunale n. 46 del 4.12.2012, all'esame della Conferenza di pianificazione unitamente a proposta di variante al Piano regolatore generale (PRG)”;
- il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione, sottoscritto dai partecipanti alla sessione del 19 marzo 2013;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. .... del ..... di approvazione dello schema di Accordo di pianificazione per la formazione del PSC;
- la deliberazione del Consiglio comunale di Ziano Piacentino n. .... del ....., di approvazione dello schema di Accordo di pianificazione per la formazione del PSC;

Premesso che:

- tenendo conto degli obiettivi indicati nella L.R. n. 20/2000 e nei Piani sovraordinati, nonché sulla scorta dei contenuti dell'*Atto di indirizzo e coordinamento tecnico* approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 173 del 4 aprile 2001, il Comune di Ziano Piacentino ha assunto il Documento di pianificazione preliminare ed avviato il procedimento per l'approvazione del PSC;
- lo scopo di detta Conferenza è quello di costruire un Quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile nonché di esprimere valutazioni in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare;
- le sedute della Conferenza di pianificazione si sono tenute nelle seguenti date:
  - il 6 dicembre 2012 è stata aperta la Conferenza di pianificazione con gli Enti;
  - il 24 gennaio 2013 si è svolta la seconda seduta della Conferenza con gli Enti;
  - il 4 marzo 2013 si è svolta la terza seduta della Conferenza con gli Enti;
  - il 19 marzo 2013 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza;
- inoltre, preliminarmente alla stesura dei documenti preliminari e all'apertura della Conferenza, il Comune ha svolto un percorso partecipato che ha coinvolto la cittadinanza e le Associazioni economiche e sociali, attraverso un incontro pubblico svolto il 31 maggio 2012;
- nella seduta della Conferenza di pianificazione del 4 marzo 2013 il Comune ha manifestato anche la necessità di procedere con una Variante specifica al vigente Piano regolatore generale (PRG), approvandone il progetto con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 28 febbraio 2013, ai sensi dell'art. 41, comma 4-*bis*, della L.R. n. 20/2000, in virtù del carattere di urgenza e delle comprovate ragioni di interesse pubblico inerenti la stessa;
- la Variante in questione intende rendere pubblica la strada di accesso alla chiesa parrocchiale nella frazione di Vicobarone che attualmente, nella parte terminale, risulta essere di proprietà privata e classificata, dalla disciplina particolareggiata delle Zone A, in parte come "Spazio libero inedificabile" e in parte come "Spazio libero di particolare pregio";
- la valutazione della citata Variante, avvenuta nel corso della seduta della Conferenza di pianificazione del 4 marzo 2013, non ha rilevato elementi di contrasto con la documentazione attinente al PSC, risultando conforme al Documento preliminare, ai Piani sovraordinati e alla disciplina sui contenuti della pianificazione stabilita dalla L.R. n. 20/2000;
- nel corso della Conferenza di pianificazione e successivamente sono stati acquisiti i contributi e le valutazioni da parte degli Enti territoriali e da parte delle istituzioni interessate tra cui anche il contributo della Provincia che è stato espresso con deliberazione della Giunta provinciale n. 58 del 15 marzo 2013, depositata nella seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione, mentre gli ulteriori contributi scritti sono stati presentati da:
  - Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza;
  - Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna;
  - Servizio tecnico dei Bacini degli affluenti del Po;
  - Azienda unità sanitaria locale di Piacenza;
  - Agenzia regionale di prevenzione e ambiente dell'Emilia Romagna – Sezione provinciale di Piacenza;
- nella seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione del 19 marzo 2013, il Comune di Ziano Piacentino e la Provincia di Piacenza hanno condiviso l'iter del PSC, prevedendo la stipula dell'Accordo di pianificazione di cui al comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;

- in data 19 marzo 2013 è stato sottoscritto il verbale conclusivo da parte degli Enti e delle istituzioni partecipanti alla Conferenza, poi trasmesso agli Enti convocati;

Preso atto che:

- ai sensi del comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000, a conclusione della Conferenza di pianificazione, la Provincia e il Comune possono stipulare un Accordo di pianificazione e che la stipula dell'Accordo comporta sia la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 dell'art. 32, sia la semplificazione procedurale di cui al comma 9 del citato art. 32, nel caso in cui vi sia la sussistenza delle ulteriori due condizioni ivi stabilite;
- ai sensi del comma 4-*bis* dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000, la Variante specifica al vigente PRG esaminata dalla Conferenza di pianificazione può essere adottata ed approvata, ai sensi del previgente articolo 14 della legge regionale n. 47 del 1978, a seguito della conclusione della Conferenza di pianificazione e della stipula dell'Accordo di pianificazione e tenendo conto dei contenuti dell'Accordo stesso;
- la stipulazione dell'Accordo determina l'obbligo per il Comune di conformare le proprie determinazioni ai contenuti ivi concordati, ai sensi dell'art. 14, comma 8, della L.R. n. 20/2000;
- ai sensi del comma 7 dell'art. 32 predetto, le determinazioni assunte in sede di Accordo costituiscono ulteriore riferimento per la formulazione delle riserve al PSC da parte della Giunta provinciale;

### **si stipula e si sottoscrive**

il seguente Accordo di pianificazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche e integrazioni.

## **Art. 1**

### **Definizione dell'Accordo e obiettivi**

Ai sensi dell'art. 32, comma 3, della L.R. n. 20/2000 il presente Accordo di pianificazione recepisce le determinazioni concordate in sede di Conferenza di pianificazione, in particolare, per quanto attiene ai *“dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle valutazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso”* e ai sensi dell'art. 14, comma 7, definisce *“l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie”*.

Il Comune di Ziano Piacentino, nella predisposizione e nell'approvazione del PSC si attiene ai contenuti conoscitivi e alle valutazioni espressi nei lavori della Conferenza di pianificazione e si conforma alle determinazioni contenute nel presente Accordo svolgendo il confronto con il PTCP approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 69 del 2 luglio 2010.

Il presente Accordo di pianificazione costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta provinciale può sollevare in merito al PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 7, oltre a quanto indicato al successivo art. 2.

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, della L.R. n. 20/2000, il Comune e la Provincia definiscono, con gli artt. 4, 5 e 6 del presente Accordo, l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie.

La stipula del presente Accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 9

dell'art.32 della L.R. n. 20/2000 nel caso in cui vi sia la sussistenza delle ulteriori due condizioni prescritte dallo stesso comma 9.

Ai sensi del comma 4-*bis* dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000, la stipulazione del presente Accordo costituisce condizione per l'avvio del procedimento approvativo della Variante al PRG di cui al successivo art. 6, il cui progetto è stato esaminato in sede di Conferenza di pianificazione.

## **Art. 2**

### **Documentazione, Piani e Norme di riferimento**

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente Accordo di pianificazione i seguenti documenti:

- il Documento preliminare al Piano strutturale del Comune di Ziano Piacentino approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 46 del 4 dicembre 2012;
- il progetto di Variante specifica al vigente Piano regolatore generale approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 28 febbraio 2013;
- le valutazioni sul Documento preliminare formulate dalla Provincia con atto della Giunta provinciale n. 58 del 15 marzo 2013;
- il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione, sottoscritto dai partecipanti alla sessione del 19 marzo 2013.

Ai sensi del art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000 la Provincia può sollevare riserve di conformità rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale oggetto del presente Accordo e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei Piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;



- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'ultima in ordine di tempo approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;

Il Comune, per la redazione del PSC, e la Provincia, per l'eventuale formulazione delle proprie riserve, faranno riferimento, oltre che ai contenuti del presente Accordo, ai suddetti strumenti di pianificazione generale e settoriale, e ai contenuti e agli obiettivi della pianificazione indicati dalla L.R. n. 20/2000, anche ai seguenti atti provinciali:

- *Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP e Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP*, approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- *Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale*, approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013.

### **Art. 3**

#### **Recepimento delle determinazioni concordate**

Il Comune di Ziano Piacentino si impegna a procedere alla redazione del PSC secondo i documenti di riferimento di cui all'art. 2.

Ai sensi dell'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, la Provincia di Piacenza si impegna a verificare la conformità del PSC agli strumenti, alle norme e agli atti di indirizzo provinciali elencati all'art. 2 del presente Accordo, nonché alle determinazioni di cui ai successivi artt. 4 e 5.

### **Art. 4**

#### **Parametri per le scelte di pianificazione**

La Provincia condivide gli obiettivi strategici nonché la ricerca di uno sviluppo qualitativo caratterizzato dalla sostenibilità e valorizzazione delle risorse territoriali.

Si assume come condivisa la scelta prioritaria del PSC volta al sostegno e alla valorizzazione del ruolo turistico e di servizio alle aziende vitivinicole, favorendo, in primo luogo, gli interventi sull'abitato esistente, agendo sul tema dell'accessibilità e recuperando a un nuovo uso gli spazi interstiziali e i numerosi edifici storici esistenti.

Gli elementi che contraddistinguono il territorio comunale (sistema collinare, vigneti, aziende vitivinicole, edifici storici) rappresentano pertanto vere e proprie *strutture di lunga durata* che hanno costruito il territorio e che si ripropongono come base per un potenziamento e riqualificazione delle economie e dei modi di vita.

Il Documento preliminare afferma la responsabilità ambientale e territoriale come scelta qualificante del Piano (tutela, manutenzione e valorizzazione del sistema antropico

e paesaggistico-ambientale), in cui la "sostenibilità" non è intesa solo come compatibilità o mitigazione del carico insediativo e del degrado, bensì soprattutto come riscoperta, rispetto e valorizzazione attiva della struttura territoriale/ambientale e dei suoi caratteri distintivi.

Nella predisposizione del Quadro conoscitivo, il Comune si atterrà a criteri di semplificazione, recependo il Quadro conoscitivo del PTCP integrandolo con le informazioni e i dati conoscitivi disponibili e procedendo alle integrazioni e agli approfondimenti qualora indispensabili per la definizione di specifiche previsioni del piano.

Il Comune si impegna a conformare gli elaborati del PSC sulla base dei criteri e delle finalità che seguono e a quanto definito in sede di valutazioni provinciali sul Documento preliminare (atto della Giunta provinciale n. 58 del 15 marzo 2013) in merito alla struttura dei documenti di piano, ai contenuti del Quadro conoscitivo, alle scelte programmatiche prospettate nel Documento preliminare (anche in relazione al sistema delle dotazioni), alla ValSAT agli aspetti geologico-ambientali:

#### 1. TERRITORIO URBANIZZATO E URBANIZZABILE

Rispetto a una modesta crescita urbana che ha caratterizzato negli ultimi decenni l'intero territorio del Comune di Ziano, il contesto insediativo impone scelte che esulano dalle classiche logiche dello sviluppo urbanistico. Il PSC, quindi, dovrà fondarsi, in primo luogo, sull'analisi della domanda abitativa rapportata all'offerta di aree ancora disponibili previste dal previgente strumento urbanistico. La scelta è quella di incrementare il territorio urbanizzabile esclusivamente per l'ampliamento dell'ambito produttivo di San Pellegrino, in quanto la strategia di Piano prevede di intervenire soprattutto nel territorio urbanizzato, cercando di riconfermare le aree di completamento residenziale non ancora attuate, di inserire quelle derivanti dalle istanze pervenute nel corso degli anni (se coerenti con gli obiettivi insediativi ed ambientali del Piano). Si condivide la scelta di inserire le aree di completamento derivanti dalle predette istanze come "ambiti urbani consolidati" in gran parte ricadenti nel territorio urbanizzato.

In ogni caso, il Comune provvederà a effettuare un bilancio quali-quantitativo delle previsioni insediative del PRG vigente, ai fini di un corretto dimensionamento del nuovo strumento urbanistico avendo come riferimento le disposizioni del PTCP e relativi atti attuativi provinciali.

La definizione degli ambiti di progetto, anche sotto il profilo della loro denominazione, dovrà essere coerente con la L.R. n. 20/2000 in relazione allo stato di fatto o di progetto degli ambiti stessi ed alle limitazioni e condizioni determinate a seguito del processo di valutazione ambientale svolto e le azioni di mitigazione e compensazione previste nella ValSAT dovranno trovare riscontro nelle norme e/o nelle tavole del Piano.

Insedimenti residenziali. Condividendo la politica della residenza sviluppata nel Documento preliminare, nel territorio di Ziano Piacentino risulta maggiormente significativo incentrare le scelte di sviluppo residenziale sul risanamento del patrimonio edilizio esistente piuttosto che prevedere politiche tese all'incremento di nuove aree edificabili per la residenza. Pertanto uno degli obiettivi prioritari delle scelte di Piano è quello di consolidare gli insediamenti esistenti. Sulla base di questa logica il Piano individuerà modalità di sviluppo in ragione delle caratteristiche stesse degli insediamenti: per i centri più importanti i nuovi edifici di tipo residenziale potranno essere localizzati all'interno di ambiti consolidati in continuità con il tessuto edificato esistente, mentre per i nuclei minori e l'edilizia sparsa, invece, nell'intento di perseguire la continuità insediativa, il Piano

consentirà la realizzazione di piccoli completamenti, nel rispetto delle direttive e degli indirizzi definiti dal PTCP in materia di evoluzione del sistema insediativo. Gli ambiti per i nuovi insediamenti residenziali previsti dal previgente strumento urbanistico nella frazione di Vicobarone e non attuati vedono esclusivamente la conferma dell'ambito posto a sud-ovest della frazione.

Insedimenti produttivi. Si condivide la scelta del progetto che parte dall'analisi delle caratteristiche potenziali del territorio per sfruttarne al meglio le potenzialità. Il PSC dovrà creare le condizioni per favorire la riconversione funzionale dei fabbricati artigianali non utilizzati, prevedendo interventi urbanistici che unitamente al recupero edilizio dei manufatti, favoriscano il mantenimento delle attività presenti e il coordinamento degli interventi di recupero, con proposte di valorizzazione turistica e di commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici. La qualificazione di nuove aree per interventi produttivi vedrà il potenziamento dell'ambito di San Pellegrino e dell'ambito di Vicobarone, quest'ultimo già previsto dal vigente strumento urbanistico.

Insedimenti ricettivi. Il settore turistico-ricettivo viene promosso nel PSC mediante due azioni principali: il rafforzamento dell'offerta di strutture turistiche e di servizi ad esse complementari e il potenziamento delle tipologie di ricettività rivolta all'escursionismo e al turismo rurale, in particolare attraverso il recupero degli edifici rurali dismessi e dei vecchi borghi di cui il territorio è particolarmente ricco.

Perseguendo la logica del recupero dell'edilizia rurale con modalità di intervento che tutelino i valori storici e architettonici, e per incentivare il "turismo verde" particolarmente idoneo per il territorio zianese, occorre potenziare l'offerta di ospitalità diffusa privilegiando il recupero delle strutture esistenti per ricettività extra-alberghiera (turismo rurale, B&B, albergo diffuso), nel rispetto delle disposizioni regionali, in particolare della L.R. n. 4/2009 (agriturismo) e della Deliberazione della Giunta regionale n. 916/2007 (albergo diffuso).

Dotazioni territoriali. Condividendo la politica sulle dotazioni territoriali sviluppata nel Documento preliminare, con il PSC la principale scelta da perseguire è quella di non incrementare in modo indifferenziato l'offerta di servizi, quanto piuttosto di dimensionarli in relazione alle necessità espresse dalla comunità amministrata e sulla base dei dati ricavati dal Quadro conoscitivo, cercando di assicurare un presidio minimo sul territorio, in particolare in quei centri che già allo stato attuale sono un riferimento, anche attraverso la promozione di piccoli luoghi di aggregazione diffusi sul territorio, da affidare in gestione alle comunità locali.

Per quanto riguarda i nuclei storici e il tessuto urbano consolidato, si ritiene importante intervenire sulla riqualificazione degli spazi urbani, in particolare sulle pavimentazioni, sugli elementi di arredo urbano e su una migliore distinzione fra aree pedonali e viabilità carrabile.

All'interno del tessuto urbano consolidato, fra gli edifici di proprietà pubblica potenzialmente idonei a ospitare nuovi servizi, si possono individuare l'ex Cinema di Ziano e l'ex attrezzatura scolastica di Vicobarone.

Accanto al potenziamento e alla valorizzazione dei servizi esistenti, un'ulteriore scelta del PSC è quella di promuovere e rafforzare il ruolo di Ziano per rilanciarlo come centro di base, idoneo quindi a erogare l'intera gamma dei servizi di base, civili, commerciali e artigianali alla popolazione accentrata e sparsa, secondo quanto definito dal PTCP.

Verranno valutate le attività sociali e culturali compatibili con gli edifici storici e di pregio testimoniale e architettonico, nel rispetto delle strutture e dei caratteri storico-architettonici di tale patrimonio.

Il PSC valorizzerà le attrezzature sportive e ricreative esistenti e quelle in progetto secondo una visione organica tesa a creare un sistema di servizi adatto a offrire opportunità sia ai residenti che ai turisti.

Per quanto concerne le dotazioni ecologiche e ambientali, il PSC individua nel sistema di depurazione per il trattamento dei reflui generati dagli scarti di lavorazione delle cantine una infrastruttura di particolare rilevanza per il territorio comunale provvedendo a definirne i criteri e le caratteristiche di massima per la sua localizzazione.

## 2. TUTELA E QUALIFICAZIONE DELL'IDENTITÀ CULTURALE, NATURALE E DEL PAESAGGIO

### Sistema insediativo storico, rurale e risorse storiche e archeologiche.

Si procederà al censimento degli edifici nei centri storici e nelle zone storiche e del patrimonio architettonico presente nel territorio rurale. Tutto ciò rappresenterà il fondamentale supporto conoscitivo per attivare politiche di trasformazione congruenti e idonee a salvaguardare e a sostenere la valorizzazione del patrimonio insediativo storico. Il Piano dovrà pertanto completare la schedatura degli edifici storici e procedere alla schedatura del patrimonio edilizio esistente in territorio rurale, secondo quanto previsto dal PTCP.

Per l'individuazione delle aree archeologiche, il Comune farà riferimento al Quadro conoscitivo del PTCP, in quanto base informativa più aggiornata, e alle altre eventuali segnalazioni effettuate dalla Soprintendenza.

Le scelte del PSC saranno indirizzate alla tutela dei caratteri tipologici dell'edilizia storica, per preservarne le peculiarità e mantenerne le caratteristiche di unitarietà che connotano i nuclei urbani. Inoltre, si incentiverà il recupero dell'edilizia rurale ad uso residenziale e per favorire la realizzazione di strutture ricettive a carattere familiare sparse nel territorio, nel rispetto delle disposizioni della L.R. n. 20/2000, del PTCP e della specifica normativa regionale in materia di strutture ricettive.

All'interno dei nuclei storici e dei borghi rurali il Piano interverrà per frenare il degrado in cui versano gli edifici abbandonati o inutilizzati, incentivando il recupero dell'edilizia urbana e rurale e tutelando i caratteri tipologici dell'edilizia storica.

Per quanto riguarda la tutela e qualificazione dell'identità culturale, naturale e del paesaggio, avendo come fondamentale supporto il Quadro conoscitivo, verrà definita una disciplina conforme alle disposizioni specifiche della L.R. n. 20/2000 e del PTCP nel rispetto dei contenuti che connotano il livello strutturale e quello regolamentare dello strumento urbanistico comunale.

Sistema delle reti ecologiche. Il PSC assumerà il nuovo Assetto vegetazionale nella sua articolazione più aggiornata rappresentata dalle tavole A2, dallo Schema direttore della Rete ecologica indicato nella tavola A6 del PTCP e dalla relativa disciplina. Le azioni di progetto dovranno essere sviluppate coerentemente con le *Linee guida per la costruzione della Rete Ecologica Locale*, approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013, che costituiscono parametro per la valutazione dello strumento urbanistico comunale.

Altri sistemi ed altri elementi naturali e paesaggistici. Il PSC assumerà le analisi del Quadro conoscitivo del PTCP per quanto concerne gli elementi di tutela paesistica e geomorfologica, definendo una disciplina conforme alle disposizioni specifiche

della pianificazione sovra comunale, nel rispetto dei contenuti che connotano il livello strutturale e quello regolamentare dello strumento urbanistico comunale. Con lo scopo di consentire la verifica di conformità e l'inequivocabile applicazione delle norme, è indispensabile che, relativamente alle tutele sovraordinate, venga espressa sempre e puntualmente nelle legende delle tavole la fonte d'origine per la loro connotazione.

### 3. AMBITI AGRICOLI

Coerentemente con la L.R. n. 20/2000 e il PTCP, gli assi di intervento individuano tre principali obiettivi, che dovranno comunque essere coerenti con politiche finalizzate a salvaguardare i valori naturale, ambientale, paesaggistico e produttivo del territorio, attraverso una disciplina coerente e integrata in relazione al sistema degli ambiti rurali:

- riconoscere e sostenere l'attività delle imprese agricole rafforzandone, nelle forme consentite dal quadro normativo e pianificatorio, la pluriattività;
- stabilire una disciplina del territorio rurale conforme alle disposizioni del Titolo I della Parte terza del PTCP, nel rispetto dei contenuti che connotano il livello strutturale e quello regolamentare dello strumento urbanistico comunale;
- individuare possibilità di intervento più complesse collegando le trasformazioni funzionali e morfologiche degli insediamenti rurali con gli elementi del paesaggio agrario ad essi connessi, nel rispetto delle disposizioni prima citate del PTCP.

Il PSC porrà al centro delle proprie azioni il sostegno al comparto vitivinicolo attraverso progetti di valorizzazione e tutela dell'ambiente rurale e del paesaggio nell'ambito della produzione D.O.C. In tal senso, condividendo la politica per il sistema del territorio rurale sviluppata nel Documento preliminare, per mantenerne i caratteri di identità e le peculiarità presenti, il Piano dovrà prevedere una disciplina diversificata da zona a zona in base alle singole specificità, al fine di tutelare la stabilità dei suoli, la produttività dei vigneti di pregio, le aree di interesse naturalistico, il paesaggio e i suoi valori iconici e culturali, nel rispetto delle disposizioni del PTCP.

La rappresentazione del sistema rurale definita nella cartografia sarà effettuata coerentemente con le disposizioni della L.R. n. 20/2000 e del PTCP 2007.

### 4. SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Gli aspetti critici degli assi stradali principali sono legati a molteplici fattori tra cui, in primo luogo, il dissesto diffuso che determina problemi di ammaloramento generalizzato del sistema viabilistico. Inoltre si hanno tortuosità e dislivelli che riducono l'efficienza della viabilità principale: la scelta prioritaria del PSC è pertanto la messa in sicurezza dei percorsi principali, attraverso interventi diffusi sul fondo stradale, sulla segnaletica, sulle protezioni laterali.

Le strade secondarie di rango comunale sono importanti infrastrutture per la valorizzazione delle aree agricole e del sistema insediativo diffuso.

Il Piano non prevederà nuove infrastrutture di collegamento.

In coerenza con il PTCP, il PSC dovrà concentrare le politiche del sistema della mobilità soprattutto sul miglioramento della fruibilità "lenta", quali ad esempio punti di sosta, cartellonistica, realizzazione degli elementi di protezione con materiali a basso impatto visivo, ecc, oltre alla valorizzazione e alla riqualificazione delle strade panoramiche e dei tratti urbani mediante il miglioramento delle loro caratteristiche prestazionali e di sicurezza.

L'insieme delle strade provinciali e comunali, riqualificate e attrezzate con le necessarie opere complementari, rappresenteranno una dotazione infrastrutturale necessaria per il buon esito di qualunque iniziativa di valorizzazione territoriale.

Un tema certamente centrale in questo contesto collinare è quello degli itinerari escursionistici al quale si lega quello della valorizzazione del paesaggio storico. Il PSC recepirà tutti i percorsi di mobilità lenta esistenti sul territorio e si pone tra gli obiettivi quello della loro valorizzazione.

La valorizzazione del paesaggio storico passa attraverso adeguati livelli di accessibilità. In un contesto rurale risulta di grande importanza anche l'accessibilità escursionistica sia di tipo carrabile che pedonale, che potrà essere garantita dal recupero degli itinerari storicamente consolidati, a collegamento dei diversi centri abitati disposti lungo i crinali. Il recupero e il potenziamento di questi itinerari potrà essere ulteriormente rafforzato dal contestuale intervento sugli elementi ad essi connessi (ponti, muretti di contenimento, cappelle votive, ecc.), in una logica di manutenzione del territorio.

#### 5. SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE SOVRA ORDINATA

Tenendo presente che le analisi del Quadro conoscitivo del PTCP forniscono la lettura più aggiornata dello stato dei luoghi attualmente disponibile, i vincoli e le tutele del PTCP e degli altri Piani sovra comunali che interessano il Comune di Ziano Piacentino dovranno essere puntualmente rappresentati nelle tavole dei vincoli e delle tutele, nonché conseguentemente disciplinati nella normativa di Piano.

#### 6. VALSAT

La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale per essere efficace deve svolgersi come un processo iterativo da aggiornare durante l'intero percorso di elaborazione e approvazione del Piano, anche attraverso lo sviluppo e l'attuazione del programma di monitoraggio che dovrà riguardare lo stato di attuazione del Piano, la verifica di efficacia di obiettivi e contenuti prioritari e l'evoluzione dello stato del territorio anche in applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche.

Ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della L.R. n. 20/2000, nel testo sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, la Provincia si esprimerà in merito alla valutazione ambientale del PSC in sede di riserve previo svolgimento delle consultazioni e acquisizione delle osservazioni presentate.

### **Art. 5**

#### **Dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali**

Nell'elaborazione del PSC, il Comune di Ziano Piacentino si impegna, per quanto attiene ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali nonché ai limiti e alle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, a tenere conto di tutti i contributi pervenuti da parte degli Enti partecipanti alla Conferenza di pianificazione, aggiornando, con le informazioni fornite dagli Enti stessi, i dati e i contenuti del Quadro conoscitivo contestualmente allo svolgimento delle fasi di redazione del PSC.

## **Art. 6**

### **Variante specifica al PRG, ai sensi dall'art. 41, comma 4-bis, della L.R. n. 20/2000**

Il Comune si impegna, prendendo atto delle valutazioni formulate dagli Enti territoriali partecipanti alla Conferenza di pianificazione e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 58 del 15 marzo 2013, a redigere gli elaborati della Variante specifica al vigente PRG sviluppando in modo coerente e conforme i contenuti del progetto di Variante approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 28 febbraio 2013 e valutato dalla Conferenza di pianificazione nel corso della seduta del 4 marzo 2013.

La predetta Variante verrà adottata ed approvata ai sensi del previgente articolo 14 della legge regionale n. 47 del 1978, tenendo conto che le valutazioni espresse dalla Giunta provinciale con l'atto prima menzionato non condizionano la successiva fase valutativa di competenza provinciale nell'ambito del procedimento che verrà avviato con l'adozione della Variante stessa.

## **Art. 7**

### **Procedure di condivisione**

In forza del principio di leale collaborazione tra Enti, le parti concordano di attivare, prima dell'approvazione definitiva del PSC da parte del Comune, una sede tecnica di confronto in merito ai contenuti del Piano medesimo, anche ai fini dell'accertamento della sussistenza delle condizioni per l'approvazione del Piano prescindendo dall'intesa provinciale ai sensi dell'art. 32, comma 9, della L.R. n. 20/2000.

## **Art. 8**

### **Coordinamento termini temporali di cui alla L.R. n. 20/2000 con le disposizioni in materia di Valutazione ambientale strategica (VAS)**

Tenendo conto degli adempimenti di competenza della Provincia, in quanto autorità competente per l'espressione del parere di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come successivamente modificato e integrato, in materia di Valutazione ambientale strategica, le valutazioni ambientali sugli effetti dei Piani urbanistici confluiscono e si integrano con la valutazione complessiva dei Piani medesimi. Pertanto, il termine di 60 giorni per la formulazione delle riserve provinciali decorre dalla data di ricevimento, da parte della Provincia, del fascicolo completo del PSC adottato, comprensivo delle osservazioni pervenute al Comune e delle valutazioni effettuate dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel procedimento di valutazione.

Il Comune si impegna a trasmettere, contemporaneamente al deposito del PSC adottato, gli elaborati di Piano alla Provincia e ai soggetti di cui al comma 4 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 nonché ai soggetti con competenze ambientali concordati con la Provincia, con l'invito ad esprimersi, ai fini della valutazione ambientale, nei tempi di deposito e in coerenza con la posizione già espressa in sede di Conferenza di pianificazione.

## **Art. 9**

### **Trasmissione degli elaborati di Piano e accessibilità dei dati**

Sulla scorta delle disposizioni della L.R. n. 20/2000, il Comune è tenuto a trasmettere alla Provincia di Piacenza una copia integrale degli elaborati relativi al PSC (art. 32, comma 12), al RUE (art. 33, comma 2) e al POC (art. 34, comma 8), una volta approvati.

Tenendo conto delle ulteriori disposizioni della legge regionale sopra indicata in merito al processo iterativo di implementazione del Quadro conoscitivo del territorio (art. 17), al monitoraggio e alla redazione di bilanci della pianificazione territoriale e urbanistica (art. 51) e relativamente alla confrontabilità degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, provinciali e comunali, in modo geografico e digitale (art. A-27), il Comune si impegna a fornire alla Provincia i dati digitali di cui al successivo art. 10 del presente Accordo.

Il Comune garantirà il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio.

## **Art. 10**

### **Coordinamento delle informazioni territoriali**

In relazione alle finalità di cui agli artt. 51 e A-27 della L.R. n. 20/2000, funzionali anche a garantire continuità all'archivio provinciale della strumentazione urbanistica comunale, in applicazione dell'art. 17, comma 2-*bis*, della L.R. n. 20/2000 e nel rispetto delle condizioni di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 484/2003, il Comune di Ziano Piacentino si impegna a fornire alla Provincia:

1. i *files* georeferenziati dei dati vettoriali utilizzati per la redazione degli elaborati cartografici di progetto del PSC approvato, secondo lo schema condiviso con la Regione Emilia-Romagna contenuto nell'elaborato "Modello dati di base del PSC – Febbraio 2011".
2. i *files* georeferenziati dei dati utilizzati per la redazione degli elaborati cartografici della ValSAT;
3. i *files* in formato pdf degli elaborati costitutivi degli strumenti urbanistici approvati.

Il Comune si impegna a fornire i dati vettoriali di cui sopra, assicurandone la confrontabilità geografica e digitale rispetto alla Carta tecnica regionale (CTR) o con la sua versione vettoriale ed aggiornata al 2008: il Database topografico della Regione Emilia-Romagna (DBTR).

## **Art. 11**

### **Disposizioni finali**

Il presente Accordo, sottoscritto in doppio originale, viene depositato agli atti della Provincia di Piacenza e del Comune di Ziano Piacentino.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Ziano Piacentino  
IL SINDACO  
(Manuel Ghilardelli)

Per la Provincia di Piacenza  
L'ASSESSORE  
(Avv. Patrizia Barbieri)



Letto, approvato e sottoscritto:

<b>IL SINDACO</b>	<b>IL SEGRETARIO COMUNALE</b>
F.to dott. Manuel Ghilardelli	F.to dott. Giovanni De Feo
_____	_____

---

**PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE**

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, c.1, T.U.E.L. n. 267/2000 e nel sito web istituzionale di questo Comune ai sensi dell'art. 32, c.1, della legge 18/06/2009, n. 69.

Comunicata al Prefetto ai sensi dell'art. 135 – 2° comma – T.U.E.L. n. 267/2000

Ziano Piacentino,.....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to dott. Giovanni De Feo**

\_\_\_\_\_

---

Copia conforme all'originale composta da n°                      fogli , in carta libera per uso amministrativo.  
Ziano Piacentino, lì

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 134, c.3 - T.U.E.L. n. 267/2000);

Immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – c.4 – T.U.E.L. n. 267/2000.

Ziano Piacentino, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to dott. Giovanni De Feo**

\_\_\_\_\_